

**UNIVERSITÀ D'INTEAS**  
CONOSCERE PER PARTECIPARE  
II PARTE: TRA STORIA, ARTE E CULTURA LOCALE

**DALMINE  
NEGLI ANNI 1918-1920**

Claudio L. Pesenti  
Associazione Storica Dalmine

**ASD** *Associazione Storica Dalmine*

## Episodi centrali per Dalmine (Italia)

**1918 - 1919 - 1920**Novembre:  
fine guerraMarzo  
\*“sciopero  
produttivo”  
\* Mussolini  
a Dalmine\* Marzo:  
Stabilimenti  
di Dalmine  
\* Autunno:  
elezioni  
comunali

Il bisogno di retrospettiva / prospettiva

**?** **1918 - 1919 - 1920** **?**

Novembre:  
fine guerra

Marzo  
\*“sciopero  
produttivo”  
\* Mussolini  
a Dalmine

\* Marzo:  
Stabilimenti di  
Dalmine  
\* Autunno:  
elezioni comunali

Come Dalmine /  
l'Italia erano arrivate  
a questa situazione?

Quali  
le conseguenze  
di questi fatti?

Il prima del 1918 –  
**Il prima della guerra**

1900/17 - I Camozzi e il conte Danieli e la Mannesmann  
La 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

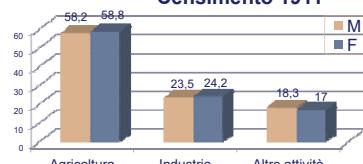
Il territorio a inizio Novecento (2% edificato)



## Economia basata sull'agricoltura



Censimento 1911



1911: 55% del prodotto nazionale lordo

## I Camozzi Danieli

**Gabriele Camozzi de Gherardi**  
(1823-1869)



**Maria Elisa Camozzi in Danieli**  
(1861-1937)



**Gualtiero Danieli**  
(1855-1917)



I Camozzi de' Gherardi acquistarono Dalmine all'asta nel 1783

## Arriva la modernità

31 marzo 1908, posa  
prima pietra a Dalmine

### L'ECO DI BERGAMO



#### La Mannesmann a Dalmine.

Notizie che si discosta fra Dalmine e Brembate. La Mannesmann al Brembo va con sorprendente industria che sarà fra le più importanti della grande fabbrica tedesca Mannesmann - Germania, avente filiale a Milano, ha quindi acquistato dall'omologa Germania, per una somma di lire 1.000.000, una superficie di mq. 40.000 per erigervi uno stabilimento per la produzione di tubi e tubi d'acciaio. La costruzione di egli avrà, disegnando così l'imponente fabbrica fin qui dalla Ge-



## Mannesmann: azienda tedesca in Dalmine



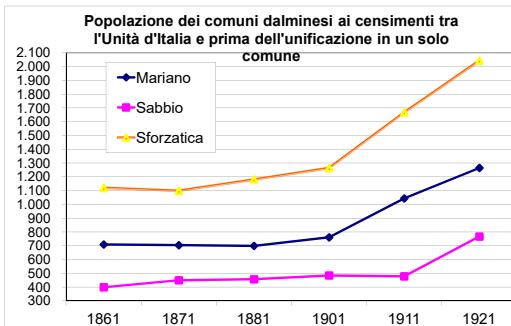
## I Danieli Camozzi per Dalmine

Foto da SPREAFICO E., Dalmine in cartolina, 2007



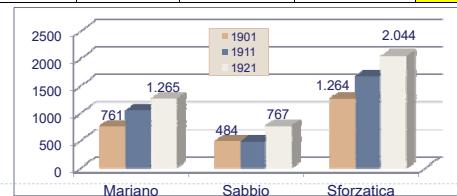
Archivio M.Tosoni,  
proprietà ing. G.A.  
Mallandino,  
discendente di G. Camozzi

## Popolazione 3 comuni 1861-1921

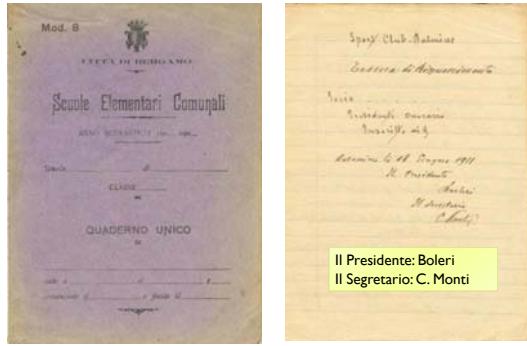


## Aumento della popolazione

	Mariano	Sabbio	Sforzatica	<b>Totale</b>
<b>1901</b>	761	484	1.264	<b>2.509</b>
<b>1911</b>	1.044	478	1.668	<b>3.190</b>
<b>1921</b>	1.265	767	2.044	<b>4.076</b>



*Una popolazione "nuova"*  
Sport Club Dalmine, 18 giugno 1911



► Archivio Parrocchia S. Andrea

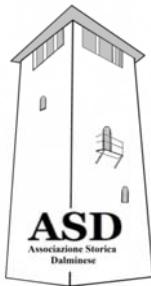
Morte di Danieli e malattia della madre

- 24 marzo 1917 - La morte improvvisa di G.W. Danieli fu un colpo durissimo per la famiglia
- *"Colpita da grande dolore per la morte del marito (Maria Elisa) diede segni di alienazione mentale e dovette essere ricevuta in casa di salute" a Roma.*
- *"Questi due fatti, cioè la morte del padre e la incapacità della madre, contribuirono e causarono lo sfacelo della detta famiglia, lustro e vanto dell'ambiente Romano".*
- racconto della figlia minore Maria Antonia, 1933

9 dicembre 1932: Consiglio di amministrazione Svendite alla "Dalmine"

*[...] Negli ultimi approcci pare invece che quest'ultima, ridotta a più miti consigli, sia entrata nell'ordine di idee di cederci*

- il mappale n° 194 su cui insiste *Pantico castello*,
- il reliquato sud nuova strada di mq 3.000,
- nonché il mappale n° 200/A, 202, 210, 205/b di complessivi mq 30.000, per un prezzo complessivo di £ 600.000 circa.



►



Il prima del 1918  
Dalmine e la Grande Guerra

*"Cittadini e soldati  
siate un esercito solo"*  
Vittorio Emanuele III

Chi andò alla guerra?  
27 classi d'età: i maschi nati dal 1874 al 1900

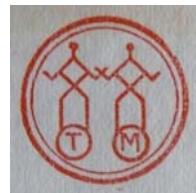
Da Dalmine: circa 300 uomini (10% popolazione)



►

Stabilimento tedesco e guerra dell'Italia contro la Germania

- 1915 Marzo: **consiglieri tedeschi** non partecipano al consiglio di amministrazione ma deliberano per corrispondenza
- 24 maggio: guerra all'Austria
- 1915 Agosto: **sostituzione di consiglieri tedeschi con italiani**
- 1915 Ottobre: **stabilimento ausiliario** e produzione destinata a Esercito e Marina
- Presidiato da 50 uomini guidati da sottotenente
- Collaudatori della Marina (prima capo operaio)
- 1916, 28 agosto: **guerra a Germania**
- 1916 Settembre: **Società posta sotto sindacato** da prefetto di Bergamo
- 1916 Ottobre: **acquisizione** azioni Mannesmann per 15 mil £ oro da **Banca Commerciale Italiana**
- 1917 Ottobre: **Passaggio alla Franchi-Gregorini**



Tubi Mannesmann  
Società a capitale tedesco

## Uno stipendio per le famiglie

Per tutta la durata della guerra, la Società Tubi Mannesmann accorda ai propri dipendenti, richiamati o volontari, che prestino servizio militare:

- ▶ agli **Operai** con famiglia: **metà della paga giornaliera**
- ▶ agli **Impiegati** con famiglia: **il 100% dello stipendio**
- ▶ agli Impiegati scapoli: **il 25% dello stipendio.**

Gli stipendi pagati agli Impiegati, tanto dal Riparto Cassa quanto dall'Ufficio Paghe, dovranno essere registrati in un conto speciale.

▶ I PROCURATORI  
▶ fro Bounous Rota

Dalmine, 22 giugno 1915



## La produzione

- ▶ **Difficoltà di approvvigionamento**
  - ▶ Acciaio dalla Mannesmann inglese
  - ▶ Rottame ed eletrodi dalla Francia
  - ▶ Altro dall'Italia (es. mandrini dalla Gregorini)
- ▶ **Nuovo impianto per la fabbricazione di bombole per gas compressi**
- ▶ **Ampliamento trafileria a freddo**
- ▶ **Produzione di tubi per cannoni e altre forniture belliche**



© Fondazione Dalmine

## Solidarietà dopo Caporetto (24 ottobre 1917)

▶ *“subito dopo le tragiche giornate di Caporetto [...] gli operai metallurgici di Dalmine furono fra i primi in Italia ad animarsi di sincero fervore per salvare la nostra Nazione [...]”*

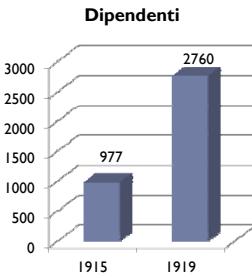
▶ *furono i primi a quotarsi e a formare un premio di 5.000 lire per il battaglione italiano che per primo avrebbe riposto piede nelle nostre terre invase.”*



© Fondazione Dalmine

## Occupati 1915-1919

- ▶ **Aumento del numero degli occupati**
- ▶ **n. 250 operaie** destinate soprattutto al reparto aggiustaggio
  - ▶ Quasi tutte licenziate dopo la guerra
- ▶ **Inamovibilità della forza lavoro maschile specializzata**



## Donne e guerra



In Carnia 2.000 donne, tra i 12 e i 60 anni, reclutate dall'esercito per portare in prima linea nelle loro gerle fino a 40 kg di rifornimenti, per 1,50 £ (=4,00 €) al giorno. Nelle città e nelle fabbriche ...



7 giugno 1918 – Esplosione allo stabilimento Sutter & Thevenot a Castellazzo di Bollate (Mi): 59 vittime di cui 52 donne



1919: legge che riconosce alle donne il diritto di comprare e vendere senza l'autorizzazione del marito

## Trecento ascari eritrei

- ▶ “Per quasi tutto il periodo della lunga guerra circa trecento ascari eritrei vivono attendati nei pressi dell’abitato di Dalmine”.
- ▶ “Essi vivono nell’osservanza dei loro costumi e dei loro riti superstiziosi”.
- ▶ Utilizzati nello stabilimento



Archivio Mariella Tosoni

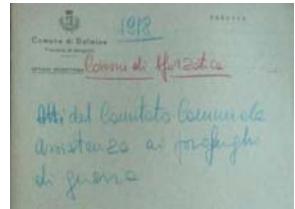
don Pietro Natali parroco di Sforzatica, Cronicon del 1918



## Profughi dal Piave a Dalmine

Dopo la sconfitta di Caporetto

- ▶ **quasi 250.000 civili fuggirono** (sfollati) oltre il Piave, per gran parte bambini, donne e anziani.
- ▶ Anche a Bergamo furono ospitati dei profughi
- ▶ Alcuni profughi vissero a Dalmine e divennero operai nello stabilimento.



## Vittorio Pizzoli, 1903

Profugo a Dalmine, nativo di Cavallino-Treporti (Venezia)

- ▶ **Noialtri siamo andati profughi a Bergamo e siamo stati un anno a Bergamo, profughi, poi siamo venuti qui abbiamo trovato tutte le tere incolte tutto distrutto e tutto completamente.**
- ▶ Che vita abbiamo fatto lì?  
**Noi si ndava a lavorare nele fabbriche a Bergamo stabilimento Dalmine l’avrà sentito menzionare**
- ▶ ecco io andavo lì, **io mio padre i miei fratelli tutti anca le done** veniva perché era ... ce n’era di tutte le sorte e si lavorava lì, ...
- ▶ **Noialtri se viveva con la paga che si prendeva lì**
- ▶ **si era in oto dieci famiglie ... in un recinto, chiuso vero ... abbiamo preso un maiale**
- ▶ **Col mangiare che ni davano a noi ce lo deva ai porsei perché era un mangiar ... un mangiar da porsei, peggio di porsei à capito?**
- ▶ **Quanta gente c’era del Cavain che è andata giù a Bergamo? ... oh noi lì si era un cento persone”.**



## Vittorio Pizzoli

- ▶ Nato a Cavallino-Treporti il 07/11/1903
- ▶ Assunto alla Franchi Gregorini di Dalmine il 24/02/1918 in qualità di operaio presso il Reparto Aggiustaggio
- ▶ Licenziato il 05/02/1919.
- ▶ Luogo di residenza: “Comitato profughi”.
- ▶ Altri Pizzoli:
  - ▶ Angelo nato nel 1878 (padre di Vittorio),
  - ▶ Giuseppe nato nel 1876,
  - ▶ Fioravante nato nel 1905
  - ▶ Ines nata nel 1901 e Rachele nel 1902



## Il Comitato di mobilitazione civile

- ▶ Costituito a Sforzatica nel giugno del 1915
- ▶ Aveva “per iscopo di”
- ▶ Provvedere nei limiti del possibile ad alleviare i danni derivanti dallo stato di guerra
- ▶ Costituire e mantenere aperto durante il periodo della guerra un ricovero **per i figli dei richiamati**, offrire loro una refezione gratuita e garantire una scuola aperta anche di pomeriggio
- ▶ Assistere con cure e medicinali gratuiti gli **ammalati** del paese
- ▶ Soddisfare le piccole **richieste dei soldati**: bende, capi d’abbigliamento, calze, guanti, materiale confezionato con l’aiuto di alcune ragazze del paese
- ▶ **Corrispondenza** con i militari
- ▶ **Bianca de Chaurand** (23 anni)
- ▶ **RESESSO**



Archivio Dall’Ovo



## Diritto al voto e analfabetismo

- ▶ Solo i **MASCHI**
- ▶ Età: dai 21 anni
- ▶ Aver frequentato almeno la **scuola elementare** “Saper leggere e scrivere”
- ▶ Pagare almeno **15 £** l’anno di **imposta diretta**

	Numero degli elettori amministrativi con diritto al voto	
Anno	V.A.	%
1870	1.267.349	4,7
1887	2.026.619	6,8
1889	3.343.875	11,1
1895	2.772.934	6,9
1905	3.429.384	10,3
1920	11.574.699	33,3



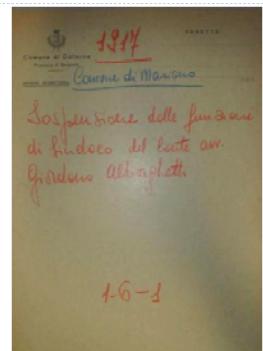
Diritto al voto per i reduci

### Analfabetismo in Italia e nel mondo

Anno	Italia	Spagna	Germania /Austria	Svizzera	Francia	Svezia / Danim / Norvegia	Belgio / Olanda	Inghilterra	USA	Giappone
1861	<b>74,7</b>	75	20	19	47	10	45	31	20	36
1880	<b>47,5</b>	55	2	2	17	1	22	14	17	29
1900	<b>48,6</b>	51	1	1	17	0,5	19	3	11	12
1920	<b>35,2</b>	49	1	1	14	0,5	15	3	8	5

### Sindaco dimissionato

Il 24 dicembre 1917  
il prefetto di Bergamo  
sospese dalla carica  
il Sindaco di  
Mariano al Brembo  
conte avv.  
Giordano Alborghetti  
**“per dichiarazioni  
contrarie alla guerra  
Nazionale”.**

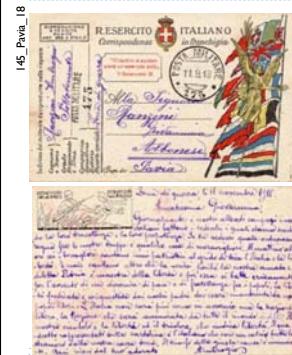


### 4 - 11 novembre 1918 Fine della guerra

La guerra dopo la guerra

Il novembre 1918: Armistizio con la Germania.

Vittoria!



Amatissima Giovannina,  
Giornalmente i nostri alleati  
compresi i nostri italiani battono i  
tedeschi i quali stanno scontando la  
loro tracotanza e la loro prepotenza.  
Se tu vedessi quale entusiasmo  
regna fra le nostre truppe è qualche  
cosa di meraviglioso.

Al mattino alle ore sei i bersaglieri  
cantano inni patriottici al grido di  
Viva l'Italia e la libertà.  
E non cantano altro che la verità  
poiché la nostra amata e diletta  
Patria è maestra della libertà e per  
essa si batte eroicamente per  
l'avvento di un avvenire di pace e di  
fratellanza fra i popoli ...

### Le perdite dell'Italia

- ▶ **650.000** morti (Dalmine: 84)
  - ▶ quasi 100.000 in prigione
  - ▶ circa 7.500 giovani fra i 17 e i 18 anni
- ▶ **947.000** feriti, mutilati e invalidi
- ▶ **600.000** prigionieri e dispersi.
- Su 5.615.000** uomini mobilitati
  - ▶ 39 % degli uomini sotto alle armi.
- ▶ **Costo: 148 miliardi di lire**  
(stima del Ministero del Tesoro, 1930)



Fine della guerra  
“Italia compiuta” o “vittoria mutilata”?

- ▶ 20 novembre 1918, Giuseppe Marcora,  
presidente della Camera, garibaldino

**“L’Italia è compiuta.**  
Nessun piede straniero  
calpesta più,  
né più calpesterà,  
né il Trentino nostro  
né Trieste”



## Fine della guerra

### “Italia compiuta” o “vittoria **mutilata**”?

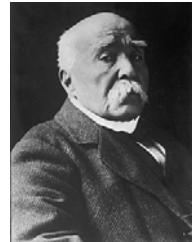
- ▶ Nel 1915 con il **Patto di Londra** le potenze dell’Intesa avevano promesso all’Italia in caso di vittoria il Trentino, il Tirolo (attuale Alto Adige), l’intera Venezia Giulia fino alle Alpi Giulie ... il protettorato sull’Albania.... (non FIUME)
- ▶ Sul finire del 1917, fu rivelato dai bolscevichi
  - ▶ Protesta di Fiume
- ▶ Patto ritenuto non vincolante dal presidente USA Wilson



**“Vittoria mutilata”**  
(Gabriele D’Annunzio)

Corriere della sera, 24 novembre 1918

## La Conferenza di pace a Parigi



Primo ministro francese  
Georges Clemenceau  
(1841-1929)

- ▶ Il presidente italiano **Orlando**, condizionato dall’unico (e falso) problema di Fiume, fu un **irrilevante comprimario**.
- ▶ Georges Clemenceau, detto il Tigre, malato alla vesica, inferi sul collega Vittorio Emanuele Orlando che alla conferenza di Parigi si lamentava per la vittoria mutilata e esclamò: “Vorrei essere capace di piangere quanto voi siete capaci di piangere”.

- ▶ L’Italia venne **emarginata** in quanto considerata come una potenza di secondo rango.

Defini Benedetto XV **le Pape Boche** (il Papa Tedesco) dopo le dichiarazioni del 1° agosto 1917 (“inutile strage”)

## Vittoria negata

- ▶ La guerra partigiana l’unica di cui essere fieri.
- ▶ In controtendenza, uno dei più validi storici di sinistra, Mario Isnenghi, ha avvertito a suo tempo: **Non dobbiamo vergognarci di avere vinto**.
- ▶ Possibile spiegazione
  - ▶ Il mancato riconoscimento del (sanguinoso) successo dell’Italia dovuto pure al fatto che l’entrata in guerra era stata una **sconfitta da parte della sinistra e dei neutralisti**.
    - ▶ - Di loro l’interventista democratico Antonio Gramsci diceva: hanno una «troppo comoda posizione» e sono sprofondati in una «contemplazione buddistica» -
  - ▶ Per i loro successori ed eredi ammettere che quel conflitto era **stato vinto**, e andava trattato come un trionfo, rappresentava un po’ un tradimento.

Il Messaggero, Giovedì 1 Novembre 2018 di Mario Ajello

[https://wwwilmessaggero.it/italia/4\\_novembre\\_la\\_grande\\_guerra-4078489.html](https://wwwilmessaggero.it/italia/4_novembre_la_grande_guerra-4078489.html)

## Fine della guerra Più Caporetto o **Vittorio Veneto**?

- ▶ “Siamo ossessionati da Caporetto e abbiamo scordato Vittorio Veneto” (Mario Isnenghi)
- ▶ Circa duecento libri sulla sconfitta di Caporetto contro meno di 15 titoli dedicati alla battaglia finale, quella di Vittorio Veneto o terza battaglia del Piave (La Stampa 4.11.18)
- ▶ **Caporetto: “una sconfitta catastrofica, ma non decisiva** come Waterloo, che decidono l’esito della guerra e cambiano il corso della storia. Una sconfitta disastrosa le cui conseguenze militari sono rapidamente riassorbibili” (Barbero, Caporetto, 2017, pag. 512)
- ▶ **Vittorio Veneto** (dal 1923): battaglia vera; nei primi 5 gg, sul Grappa, l’esercito italiano ebbe 5.000 morti, 20 mila feriti, 3 mila prigionieri (problema dell’attraversamento del Piave)

## Prezzolini Giuseppe: “**Caporetto**”

- ▶ (1882-1982) figura chiave del panorama culturale italiano del primo Novecento, capitano del Regio Esercito
- ▶ Dopo Caporetto - Vittorio Veneto, Edizioni di Storia e Letteratura (2015), (scritti e pubblicati immediatamente dopo le due battaglie, nello spirito anticonformista della «Voce», essi intesero essere **guerra** essi stessi *alla retorica nazionale*).
- ▶ «Se volessi esprimermi paradossalmente, direi che **Caporetto** è stata **una vittoria**, e **Vittorio Veneto** **una sconfitta** per l’Italia.
- ▶ Senza paradossi si può dire che Caporetto ci ha fatto bene e Vittorio Veneto del male; che Caporetto ci ha innalzati e Vittorio Veneto ci ha abbassati, perché ci si fa grandi resistendo ad una sventura ed espiando le proprie colpe, e si diventa invece piccoli gonfiandosi con le menzogne e facendo risorgere i cattivi istinti per il fatto di vincere».

## Che legame con Risorgimento e Resistenza?

- ▶ **Un impegno di libertà**, per affrancarsi dal dominio imposto con la forza:
- ▶ Allora (1° GM) di **Stati stranieri** ... (Resistenza, per affermare) **la libertà di tutti**” (Mattarella, Corriere, 4.11.2018)
- ▶ “Incapace di riconoscersi nel passato, l’Italia fatica a credere nel futuro” (Aldo Cazzullo, W l’Italia, p. 139)
- ▶ La Grande Guerra fu la prima sfida dell’Italia unita. E fu vinta. L’Italia poteva essere spazzata via. Dimostrò di non essere più “un nome geografico” (Bismarck), ma una nazione.



### La guerra dopo la guerra.

- ▶ Robert Gerwarth (1976, prof. Oxford), *La rabbia dei vinti. La guerra dopo la guerra. 1917-1923*, Laterza 2017
- ▶ **Per altri cinque anni almeno in tutta l'Europa continuaron guerre, rivoluzioni, massacri**, di ogni tipo. Dalla Finlandia all'Anatolia, dal Caucaso all'Irlanda, dalla Germania alla Grecia, la violenza continuò a dilagare e a mietere vittime.
- ▶ In diversi casi (Finlandia, Russia, Bulgaria, Ungheria, Germania) si trattò di **guerre civili**.
- ▶ Anche senza contare l'epidemia di spagnola, si può affermare che «**le vittime dei conflitti armati dell'Europa in quei cinque anni furono ben più di 4 milioni**, più delle perdite subite complessivamente dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dagli Stati Uniti durante la Grande guerra».

### L'Europa dopo la conferenza di pace



### Errori della conferenza di pace di Parigi (18 gennaio 1919 - 21 gennaio 1920)

- ▶ A Parigi: la **città meno adatta** a ospitare la conferenza, traboccando di **odio antitedesco**.
- ▶ Tre errori capitali.
  - ▶ Il **primo** fu quello di **disseminare l'Europa orientale** (Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia) **di minoranze tedesche e magiare** destinate a essere un perenne focolaio di disordini.
  - ▶ Il **secondo** consistette nell'attribuire ai **paesi nuovi** (in particolare ex austro-ungarici) **una forza di contenimento che essi** (debolì, divisi, improvvisati) **non erano in grado di esercitare**.
    - ▶ In particolare fu premiata la **Polonia** (con la follia del cosiddetto **“corridoio di Danzica”**, che le assicurava lo sbocco al mare **rompendo** contro ogni logica geopolitica la **continuità territoriale della Germania**) nella falsa illusione che potesse essere un valido divisorio fra due vicini fatalmente troppo forti di lei, la Germania e la Russia.

### Conferenza di pace di Parigi (18 gennaio 1919 - 21 gennaio 1920)

- ▶ Il **terzo errore** fu la creazione dell'Austria
  - ▶ La pace tra le potenze dell'Intesa e l'Austria fu firmata a Saint-Germain il 10 settembre 1919.
- ▶ **ridotta al solo territorio tedesco** dell'ex Impero asburgico, ma con una clausola che le **impediva di unirsi alla Germania**. Un'altra mina vagante.
- ▶ L'Austria, priva di sbocchi al mare, fu **ridotta a un ottavo del territorio del suo ex impero**.
- ▶ Il 4 giugno 1920 fu firmato il trattato del Trianon con l'**Ungheria**, che venne **privata di oltre 12 milioni di abitanti e di territori** a favore di Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania.

### Il parere di due testimoni (1)

Francesco Saverio Nitti (1868-1953)

- ▶ Ministro del tesoro dopo Caporetto e Presidente del consiglio tra il 1919 e il 1920
- ▶ *L'Europa senza pace*, (fine 1921), riedizione con prefazione di Giulio Sapelli, goWare, 2014
- ▶ «**Tutta la storia dei popoli di Europa non è che un'alterna vicenda di vittorie e di sconfitte**.
- ▶ **La civiltà consiste nel determinare quelle condizioni che rendono la vittoria meno brutale e la sconfitta più tollerabile**.
- ▶ **I recenti trattati** che regolano o dovrebbero regolare i rapporti fra i popoli **rappresentano uno spaventevole regresso**, la negazione di quelli che erano i principi acquisiti del diritto pubblico».

### Il parere di due testimoni (2)

John M. Keynes (1883-1946)

- ▶ Economista britannico, aveva fatto parte della delegazione britannica a Parigi (dimesso il 7 giugno del 1919)
  - ▶ *Le conseguenze economiche della pace* (1919), Adelphi, 2007
- ▶ Da economista, egli affronta soprattutto la **questione dei debiti e delle riparazioni imposte dai vincitori**, scrivendo che si stava pretendendo l'impossibile dai vinti e che la **distruzione economica della Germania**,
  - ovvero del cuore pulsante del continente, del territorio più ricco e produttivo, attraverso il quale transitano obbligatoriamente uomini, merci, alimenti e rifornimenti di ogni paese,
- ▶ **sarebbe ricaduta addosso a tutti, precipitando l'Europa e il mondo intero in una crisi senza precedenti** (1929; 1939-45).

“... tutti devono a tutti enormi somme di denaro.”

- ▶ «**La guerra è terminata con tutti che devono a tutti enormi somme di denaro.**
- ▶ La **Germania** deve un'enormità agli **Alleati**; gli **Alleati** devono un'enormità alla **Gran Bretagna**; la **Gran Bretagna** deve un'enormità agli **Stati Uniti**.
- ▶ In ogni paese **lo Stato** deve un'enormità ai **possessori di cartelle del prestito di guerra**; e questi e altri contribuenti devono un'enormità allo Stato. [...]
- ▶ **Un falò generale è una necessità così impellente, che se non vi provvediamo in modo ordinato e benigno, senza fare grave ingiustizia a nessuno, il falò, quando infine avrà luogo, diventerà un incendio che può distruggere molte altre cose insieme.**
- ▶ Dunque: revisione del Trattato di Versailles e condono generale di debiti e crediti. Non si fece né l'una né l'altra cosa.

### Reduci e protagonisti a Dalmine nel dopoguerra

Soldati che avevano acquistato coscienza di essere elementi attivi nella vita del paese si trovarono di fronte a qualcosa di assolutamente nuovo, il germe del **fascismo**.

#### Giuseppe Antonio Aber (1880-1954)



- ▶ Richiamato all'età di 36 anni, il 25 aprile 1916
- ▶ Al suo rientro a Sforzatica partecipo
  - ▶ alla rifondazione del **Corpo Musicale di Sforzatica** diventandone il maestro
  - ▶ fu presente nel comitato per la realizzazione del monumento ai caduti
  - ▶ assessore nella giunta guidata da Mauro Rota, socialista.
- ▶ 4 novembre 1937 - il maestro Aber, rifiutandosi di far eseguire alla banda inni fascisti e di restare a disposizione tutto il giorno a motivo di altri impegni, "si prese due belle sberle" da parte del segretario politico Emilio Taddei

#### Don Giuseppe Rocchi (1888-1941)



- ▶ Nacque a Bonate Sotto il 4 ottobre 1888. Era il terzo di 5 figli.
- ▶ 6 ottobre 1912 ordinato sacerdote a Verdellino.
- ▶ 7 ottobre 1912 richiamato in servizio per la guerra italo turca e congedato il 29 gennaio 1913.
- ▶ Caporale Maggiore nel 35° Reggimento di Fanteria, il 6 novembre 1917 fu dichiarato "prigioniero nel fatto d'armi di Caporetto".
- ▶ Dedicato alla patria 1.990 giorni, di cui 1.464 in periodo di guerra

#### Prima vicario e poi parroco a Dalmine

- ▶ In convalescenza nel marzo 1920 conseguì il diploma di Abilitazione all'insegnamento nella scuola elementare
- ▶ Tra il 1920 e il 1921 frequentò a Milano l'Accademia Scientifica Letteraria di Milano.
- ▶ Coadiutore parrocchiale a San Gervasio.
- ▶ Il 26 giugno 1921 don Rocchi celebrava per la **prima volta [la messa] nella Cappella dei Conti Camozzi in Dalmine, luogo affidatomi dalla volontà dei Superiori**.
- ▶ Inizialmente assegnato alla parrocchia di S. Andrea a Sforzatica, ma con l'incarico di seguire Dalmine, dove "La gente è molto educata, pochissimi del luogo tutti o meglio il 95% importati da diverse regioni"

La figura dei Cappellani militari, soppressa tra il 1865 e il 1878, ripristinata nel 1915.  
Mario Fiorendi, *Il primo conflitto mondiale e i Cattolici Italiani*, in *Prete Soldato*

#### A Prearo il sacerdote “non va a genio”

Cronicon

- ▶ Ernesto Frigerio, un importante rappresentante del Partito d'Azione, la corrente resistenziale più numerosa tra i lavoratori della "Dalmine"
- ▶ "(...) don Rocchi era stato cappellano durante la Grande Guerra e aveva precise **conoscenze sul partito fascista** al quale era **contrario**, pur non assumendo atteggiamenti esteriori troppo esplicativi.
- ▶ Aveva **screzi** anche con la direzione aziendale che lo voleva più ligio alle proprie direttive e, forse per questo, per un certo periodo di **tempo si rifiutò di prendere possesso della canonica** costruita vicino alla chiesa".

Mariella TOSONI, *Il "raggio lavoratori" a Dalmine*, in *La Voce della comunità*, giugno 2016

### L'amicizia con don Pietro Luigi Todeschini

- ▶ Ordinati sacerdoti insieme
- ▶ Entrambi cappellani durante la Grande Guerra Pluridecorato, parroco a Brembate Sotto e forte oppositore del fascismo.
- ▶ 4 medaglie di bronzo e 3 d'argento



Mario Fiorendi, *Il primo conflitto mondiale e i Cattolici Italiani, in Ermenegildo Camozzi, Prete Soldato*

- ▶ Della dura vita degli operai don Rocchi annotava gli incidenti e le morti nello stabilimento.
- ▶ Nel *Cronicon*: malefatte dei fascisti dalminesi
  - ▶ leggi razziali del 1938: requisizione in Dalmine e i falò del quotidiano *L'Eco di Bergamo*, schierato contro.
  - ▶ soppressione del Corpo Musicale di Sforzatica e l'accanirsi contro don Lanza, parroco a S. Maria

### Mario Buttaro (1884-1956)

- ▶ Nativo di Genova
- ▶ Da volontario al conflitto bellico, Prima Compagnia del Battaglione Volontari "Morbegno" del 5° Alpini, al comando del Tenente Alcide Prof. Rodegher proveniente da Bergamo.
- ▶ Ottenne un Encomio solenne con la seguente motivazione:
- ▶ "Sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, non curante del pericolo, durante un'intera notte distendeva e manteneva valorosamente in efficienza la linea telefonica, che collegava i comandi di artiglieria".
- ▶ A Dalmine come procuratore alle vendite da Padova.
- ▶ vice Direttore Commerciale.
- ▶ Licenziato nell'ottobre del 1943 per l'attività antifascista
- ▶ **Comandante partigiano** col nome di "Bassi"
- ▶ Dopo la liberazione vice commissario della "Dalmine".
- ▶ Membro del Cln az e poi del Cdg.
- ▶ **Licenziato nel 1949**, innescando la "Vertenza Dalmine".
- ▶ Presidente della Provincia di BG per la Dc dal 1951 al 1956.

### Un tenente generale di Sforzatica

- ▶ Felice De Chaurand de Saint Eustache (Chiavari, 1857 – Sforzatica, 1944)
- ▶ **1910: tenente generale**
- ▶ **1911: in Libia nella Guerra italo - turca** guida la 3ª divisione speciale
  - ▶ composta da 7 battaglioni di fanteria, 1 di alpini, 1 di granatieri e 1 batteria da 75 mm.
- ▶ **1915: al comando della 35ª divisione sul fronte tridentino** (15.000 uomini e 2.000 cavalli)
- ▶ **1916: mandato in congedo.**
- ▶ **1918, 19 nov: riabilitato** da Commissione d'inchiesta



### Felice de Chaurand (1857-1944)



- ▶ Oltre 70 opere di carattere storico e militare e numerosi articoli sulle principali riviste, sia italiane che straniere
- ▶ **Le due parrocchie di Sforzatica nel passato e nel presente** (1926)
- ▶ **Toponimi del Comune di Sforzatica** raccolti dal generale Felice De Chaurand (1925)
- ▶ **Sette secoli di vita della Roggia Coda di Serio**. Monografia storica illustrativa (1932)
- ▶ **Un bergamasco: da militare garibaldino a generale del R. esercito italiano: Luigi Enrico Dall'Ovo nell'epopea del Risorgimento** (1933)

### Poletti dott. Eugenio (1893-1943)



- ▶ **Nato vicino a Parma**, studi a Genova
- ▶ Come **aspirante medico**, per tutta la guerra, dapprima in alcuni ospedali cittadini, poi al fronte, sul Grappa, sul Montello e sul Piave, meritandosi la **Croce al merito di guerra**.
- ▶ **1919 - Laurea** in medicina e chirurgia a Padova
- ▶ Sottotenente medico di complemento del 9° Reggimento di fanteria, brigata Regina, nel giugno 1919 è a **Istria** a presidiare quelle terre da poco divenute italiane.
- ▶ A **Fiume** destinato negli ambulatori civili del Comando di Gabriele d'Annunzio
- ▶ 1921, medico condotto a Ranzanico,
- ▶ 1922, poi a **Dalmine** e medico di fabbrica del locale stabilimento siderurgico.
- ▶ Nel 1925 sposava la contessa **Bianca de Chaurand**

### Antonio Piccardi (1895-1984)



- ▶ Militare dal 26 agosto del 1915 nel 50° reggimento fanteria e congedato come tenente nel 1919
- ▶ 25 novembre 1943: nel corso di una retata all'interno dello stabilimento da parte dei militi fascisti, Piccardi fu brutalmente picchiato già nell'ufficio della direzione per il possesso di un volantino antifascista, e quindi fu portato insieme agli altri alle carceri di Bergamo dove rimase in cella di isolamento fino alla vigilia di Natale.
- ▶ Fu uno degli organizzatori dei sabotaggi alle colate di acciaio speciali che avvenivano.

**Croce di Guerra al valor militare** con questa motivazione: *Piccardi Antonio da Castione della Presolana (Bergamo). Ufficiale di collegamento dava prova di operosità, calma e abnegazione. Offerto spontaneamente per il recapito di un ordine urgente ad un reparto che doveva muovere all'attacco. Monte Val Bella - Col del Rosso, 29-30 Giugno 1918.*

### Agostino Rocca

(Milano, 25 maggio 1895 – Buenos Aires, 17 febbraio 1978)

© Fondazione Dalmine



- ▶ I genitori morirono entrambi nel terremoto del 28 dicembre 1908 a Reggio Calabria (il padre era capo-divisione movimento del dipartimento ferroviario.)
- ▶ Dopo il collegio militare a Roma (1910), fu ammesso al 99° corso della Regia Accademia militare di Torino (1913).
- ▶ Maggio 1915: 3° reggimento artiglieria da montagna a Bergamo quale istruttore di ufficiali di complemento e richiamati.
- ▶ A dicembre capo della 1° batteria Skoda a Valona in Albania fino al settembre 1916. Poi trasferito a Susegana, istruttore di bombarde.
- ▶ Nel maggio 1917 era a est di Gorizia a capo della 196° batteria, in piena zona di guerra.

### Agostino Rocca (1895-1978)



© Fondazione Dalmine

- ▶ Assegnato su sua richiesta alla prima divisione d'assalto del **corpo degli arditi**. Al comando della 27ª brigata alpina, mise a punto una nuova tecnica di assalto
- ▶ Alla battaglia finale del Piave nell'ottobre 1918 poté sperimentare questa tecnica, guadagnando sul campo la medaglia d'argento.



▶

### Agostino Rocca (1895-1978)

© Fondazione Dalmine



- ▶ Dal dicembre 1919 a Milano: in 16 mesi laurea in ingegneria al Politecnico (9 maggio 1921).
- ▶ Si sposa a fine maggio
- ▶ Aderì al fascismo
- ▶ Diverse esperienze manageriali in alcune delle maggiori aziende italiane,
- ▶ Nel 1933 entrò a far parte del direttivo della neonata IRI.
- ▶ Con la qualifica di ispettore per lo sviluppo siderurgico, Rocca razionalizzerà le produzioni dell'Ansaldo.

### Agostino Rocca (1895-1978)



© Fondazione Dalmine

- ▶ Sempre nel 1933 assunse la carica di **amministratore delegato alla Dalmatia**, azienda in cui era entrato a far parte fin dal 1923 in qualità di tirocinante.
- ▶ 1943: non aderì alla Repubblica di Salò
- ▶ Arrestato nel 1944 perdendo ogni carica amministrativa.
- ▶ Nel dopoguerra Rocca lasciò l'Italia alla volta dell'Argentina.
- ▶ Durante il primo anno di permanenza nel paese latino-americano pose le basi delle **prime attività di Techint**, l'impresa che aveva fondato a Milano nel dicembre dell'anno precedente.

### Ciro Prearo (1879-1965)



- ▶ Ciro Prearo era nato a Pontecchio Polesine in provincia di Rovigo nel 1879.
- ▶ Si era laureato in scienze economiche e commerciali a Venezia nel 1905.
- ▶ Entrato alla **Mannesmann nell'aprile del 1908**, era addetto alla parte commerciale, in particolare al sud.
- ▶ 1916: richiamato alle armi come ufficiale
- ▶ Rientrato in azienda, **si fece notare** in occasione dello **sciopero** del luglio 1920 per la vicenda Colleoni: fu uno dei tre impiegati su 191 che votò contro l'astensione dal lavoro e con lui furono 12 gli impiegati che poi entrarono negli uffici.
- ▶ **Iscritto al partito fascista**, la tessera gli fu rilasciata nel marzo del 1923.

### Giovanni Greppi (Milano 1884-1960)



▶

- ▶ Con l'ingresso in guerra dell'Italia, si arruola come sottotenente nel Genio Militare.
- ▶ Nel dopoguerra su incarico dell'azienda rifondò Dalmatia con nuove strade e nuovi edifici.

## “Forestieri” a Dalmine

► *“La grande massa di lavoratori che la guerra aveva riversato a Sabbio portò con sé anche questi attivisti “forestieri” destinati a guidare l’occupazione del marzo 1919 con metodi già sperimentati altrove.*

*I più combattivi furono*  
1. *il piemontese*  
**Secondo Nosengo**  
*dopo esperienze di lavoro a Sampierdarena, Parigi e New York*  
2. *il romagnolo*  
**Antonio Croci**

SCUDETTI GIORGIO, LEOPARDI BIANCA, *Dalmine, il modello inafferrabile*, I Quaderni di Dalmine, n. 1, 2007

► **Giovanni Battista Pozzi**,  
impiegato di Romano di Lombardia, divenne lo “storico” ufficiale” dello sciopero del marzo 1919.

1919, marzo – Lo sciopero lavorativo  
Mussolini a Dalmine

## Fatti e mitologia

## La richiesta delle otto ore

### La storia

► **1867** – “Proponiamo 8 ore come limite legale della giornata lavorativa.” (Marx, *Il capitale*)

► **1906** – deputato socialista Modesto Cugnoli presentò un progetto di legge per riduzione dell’orario di lavoro a 8 ore.

► **1919**, 20 febbraio - Accordo siglato nel febbraio del 1919 fra la Federazione degli industriali metallurgici e **FIOM**

### Accordi

► “... per tutte le Officine meccaniche, navali e affini, l’orario di lavoro viene ridotto rispettivamente da 55, 60 a **48 settimanali** come indicato dall’art. 6 del Regolamento stesso.

► Per gli stabilimenti siderurgici tale orario viene ridotto da 72 a 48 ore, con l’adozione dei tre turni, come stabilito dall’art. 6 del Regolamento unico per gli stabilimenti stessi.

► Tali orari dovranno essere attuati non oltre il **1° maggio** per le officine meccaniche, navali ed affini e non oltre il **1° luglio** per gli stabilimenti siderurgici.”

## Le otto ore: il dibattito

### Il Popolo d’Italia, 14.11.18

► **9 ore** dall’1 gennaio ‘1919

► **8 ore** dall’1 gennaio 1920

► Minimi salariali

► Coinvolgere maestranze nelle imprese

► Partecipazione OO.SS. a conferenza di pace

► “Le masse operai hanno fatto il loro dovere. Hanno oggi dei diritti.”

### Prezzolini, 16 e 25 nov. ‘18

► **“Chi ha fatto la guerra sono borghesi e contadini.** L’operaio non si trovava in linea ...”

► **“La guerra gli operai non l’hanno fatta. Gli operai hanno fatto i proiettili ... guadagnando bene e con la ghirba al sicuro.”**

## A Dalmine verso lo sciopero del 15 marzo

Dicembre 1918

UIL ottiene da azienda indennità caroviveri di £ 10 a persona a carico dell’operaio con famiglia di più di 3 membri; cooperativa di consumo (metà febbraio ‘19) e cassa mutua Domenica 23 febbraio Assemblea operaia di Dalmine all’asilo di Sforzatica. Lettura del **memoriale** presentato all’azienda di Nosengo (UIL) Mercoledì 12 marzo Decisione unitaria di mezza giornata di sciopero. Comizio a Dalmine e poi a Bergamo

Venerdì 14 marzo, pomeriggio comizio UIL Ultimatum all’azienda Sabato 15 marzo Disponibilità ad anticipare a lunedì 17 marzo l’avvio delle otto ore giornaliere invece dell’1 agosto Rifiuto della UIL, che vuol discutere il memoriale Ore 17,30: rifiuto aziendale Ore 17,50: entrano in servizio le squadre di vigilanza operaie Ore 18,00: Sirena e avvio dello “sciopero lavorativo”

## Protagonisti

### Secondo Nosengo

► Origine contadina  
► Nato marzo 1885 nel Monferrato  
► Falegname  
► A 17 anni a Sampierdarena  
► Nel 1907 a Parigi  
► Stati Uniti, segretario lega ebanisti  
► Interventista  
► Riformato e obbligato in fabbriche di guerra (Rovellasca, CO)  
► A Dalmine, novembre 1918  
► Dirigente effettivo UIL  
► Preparò sciopero marzo  
► Licenziato  
► Studia e diventa dirigente sindacale prov.le

### Antonio Croci

► Romagnolo di Bagnacavallo  
► Magrolino, pallido, voce da fanciullo  
► Segretario interno UIL dopo Girelli  
► Cacciato dalla Direzione dopo uno sciopero solitario

## Spettatori

### Alfonso Vajana

- ▶ Pugliese
- ▶ Ferrovieri alla stazione di Bergamo
- ▶ Corrispondente da Bergamo per il Popolo d'Italia
- ▶ In seguito, laureato in diritto; avvocato difensore di antifascisti

### Ettore Bartolozzi

- ▶ Emiliano
- ▶ Organizzatore sindacale per la UIL
- ▶ Direttore settimanale bergamasco "L'Assillo"
- ▶ Fondatore del fascio bergamasco

## Altri

### Giovanni Battista Pozzi

- ▶ Lecco 1881 – Milano 1944
- ▶ Impiegato alla Mannesmann
- ▶ Antisocialista, interventista
- ▶ Sindacalista rivoluzionario
- ▶ Narratore dello sciopero
- ▶ Presente a S. Sepolcro
- ▶ Esterno al fascismo.
- ▶ Favorevole a RSI

### Angelo Leris

- ▶ Nato l'1 luglio 1905 a Treviglio
- ▶ 1917: Assunto alla Mannesmann come fattorino presso il reparto meccanica
- ▶ 1919: staffetta per il comitato che dirigeva la lotta
- ▶ Più tardi aderì al PCI



*La prima occupazione operaia della fabbrica in Italia nelle battaglie della Dalmata*, Bergamo, Società Tipografica Editrice Bergamasca, 1923.

Non uno sciopero, non una serrata?  
Cosa è stato?

- ▶ Sempre a seguito dell'imponente comizio avvenne a Dalmata una cosa che crediamo nuova negli annali delle battaglie di classe.
- ▶ La ditta Franchi - Gregorini ... si rifiutava di discutere il memoriale presentato dalla propria maestranza.
- ▶ La quale iniziò allora **un nuovo metodo di lotta**; né uscì dallo stabilimento, né permise che altri vi entrasse.
- ▶ **Non è dunque uno sciopero, non è dunque una serrata.**



L'Avanti, 17 marzo 1919

## Il memoriale sindacale (UIL)

1. Otto ore di lavoro giornaliero
2. Sabato inglese
3. Fissazione minimi e medie paga
4. Settimana integrale (pagamento 48 h)
5. Riconoscimento organizzazione (UIL)
6. Aumento paga operai di alcuni reparti o specialità
7. Straordinario pagato al 100% (e non 60%)
8. Preferenze per operai su contadini nelle assunzioni
9. Richiesta del parere operaio sui miglioramenti tecnici

### Sabato 15 marzo

- ▶ Ore 18,00: Sirena e avvio dello "sciopero lavorativo"
- ▶ 18,10: alzabandiera
- ▶ A seguire: comizio di spiegazione
- ▶ A sera: una squadra al lavoro; altri, un posto per la notte (29 permessi uscita)
- ▶ 22,00: giro ispezione
- ▶ 24,00: brigadiere carabinieri fa chiamare commissione per avvisare di incontro con direttore fabbrica
- ▶ Conferma posizioni

### Domenica 16 marzo

- ▶ 03,15: **prefetto convoca le parti** per le ore 10
- ▶ 05,30: commissione organizza giornata lavoro
- ▶ 06,30: **comizio** di informazione
- ▶ 10,00: Tre sostituti e commissione a Bg. Prefetto riconvoca le parti per le ore 15 con Franchi.
- ▶ 15,00: disponibilità azienda solo per riconoscimento UIL
- ▶ Donne e bambini portano **pasti** agli operai
- ▶ 19,00: decisione di **astenersi dal lavoro**
- ▶ 20,30: direttore Gandini annuncia decisione di chiudere da lunedì

### Notte tra domenica 16 e lunedì 17

- ▶ Notte: assemblea di approvazione documento
- ▶ Decisione di lavorare
- ▶ Esperimento di una settimana
- ▶ Elezione di responsabili Nosengo, Croci, Bellodi, Grumelli Federico, Benedetti Luigi
- ▶ Invio documento a prefetto e azienda tramite brigadiere (ore 01,00 circa)

### Lunedì 17 marzo

- ▶ 8,00: suona la sirena e ognuno inizia il proprio lavoro
- ▶ Croci ispeziona reparti
- ▶ Nosengo con impiegati
- ▶ Riunione con direttore Gandini
- ▶ 13,00: commissione interna incontra maggiore dei carabinieri su richiesta prefetto
- ▶ Corrispondente Popolo d'Italia visita stabilimento
- ▶ 15,00: Gandini sconsiglia operai di uscire

Nota tra  
lunedì 17 e martedì 18 marzo

- ▶ **Ore 22,00** – Commissario di PS con 800 uomini di truppa (soldati di fanteria e artiglieria), con rinforzo dei carabinieri, procedono allo sgombero della fabbrica
- ▶ 14 operai mandati in caserma, tra cui Nosengo
- ▶ Armadi operai scassinati e uffici sottosopra.
- ▶ Macchinario in ordine

### Martedì 18 marzo

- ▶ Mattino: operai incolonnati verso Bergamo per chiedere:
  - ▶ Liberazione arrestati
  - ▶ Solidarietà da altre fabbriche
- ▶ Incontro a Grumello con arrestati liberati
  - ▶ Comizio
- ▶ 15,00: in prefettura con Franchi e OO.SS.
  - (di fatto: riconoscimento UIL)

### Cosa capiscono a Dalmine? A Bergamo?

- ▶ “Il Socialismo nel prossimo dopoguerra ... andava cercando uno stato di vita insopportabile e di vera anarchia. A Dalmine gli operai prendevano per alcuni giorni possesso degli stabilimenti. Poveri illusi”.
- ▶ Mangili don Mario, Don Angelo Pietro Fenaroli, Parroco di Mariano: 1910-1964, 2007, pag. 107
- ▶ “Il tentativo ... bolscevico di Dalmine, per il quale i sindacalisti di Bergamo erano diventati per un giorno proprietari dello stabilimento Franchi – Gregorini, è finito ieri sera con l’occupazione dello stabilimento stesso da parte della truppa inviata da Bergamo”.

### Giovedì 20 marzo, ore 12 - Mussolini a Dalmine



- **Dove?**
  - Nel cortile di casa Colleoni, lungo Via Sabbio
  - Sede della cooperativa della UIL
- **Quanti erano?**
  - 1.200 (*il Popolo d’Italia*)
- **Discorso?** Resoconto di Vajana: “Raccogliamo le linee principali del suo discorso”

- ▶ “Dopo quattro anni di guerra, terribile e vittoriosa, ... **MI SONO SPESO** **DOMANDATO** se le masse sarebbero tornate a camminare sui vecchi binari o avrebbero avuto il coraggio di cambiare strada. **DALMINE HA RISPOSTO.**
- ▶ Voi vi siete messi sul terreno della **classe** ma non avete dimenticato la **Nazione.**”

### Il discorso di Mussolini

- ▶ “Per gli interessi immediati della vostra categoria voi potevate fare **lo sciopero vecchio stile**, lo sciopero **negativo e distruttivo**, ma pensando agli interessi del popolo, voi avete inaugurato **lo SCIOPERO CREATIVO**, che non interrompe la produzione
- ▶ **Non potevate negare la nazione**, dopo che per essa anche voi avete lottato.”
- ▶ “Sul pennone dello stabilimento voi avete issata la **vostra bandiera** che è il **tricolore** e attorno ad essa e al suo garrisce avete combattuto la vostra battaglia. Bene avete fatto.
- ▶ **La BANDIERA NAZIONALE** ... è il **simbolo** del sacrificio di migliaia di uomini. Per essa **dal 1821 al 1918** schiere infinite hanno sofferto.”

### La trincea, il lavoro, i diritti

- ▶ “E’ il lavoro che parla in voi, non il dogma idiota o la chiesuola intollerante anche se rossa.
- ▶ **E il lavoro che nelle trincee ha consacrato il suo diritto a non essere più** fatica, miseria, disperazione, perché deve diventare gioia, orgoglio, creazione, **conquista di uomini liberi nella Patria libera** e grande entro e oltre i confini”.
- ▶ 1919, 23 marzo: San Sepolcro, nascita dei Fasci Italiani di Combattimento
- ▶ 1920: mondo padronale organizza una propria “guerra” privata armando e sovvenzionando squadre fasciste
- ▶ 1921, 21 gennaio: Congresso di Livorno e scissione del Partito Socialista e nascita del PCdI
- ▶ PSI rinuncia a riforma della proprietà terriera. **Leghe bianche e PP:** creazione piccole proprietà
- ▶ 1922, gennaio: **Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste**
- ▶ 1922, 29 ottobre: Mussolini capo del governo





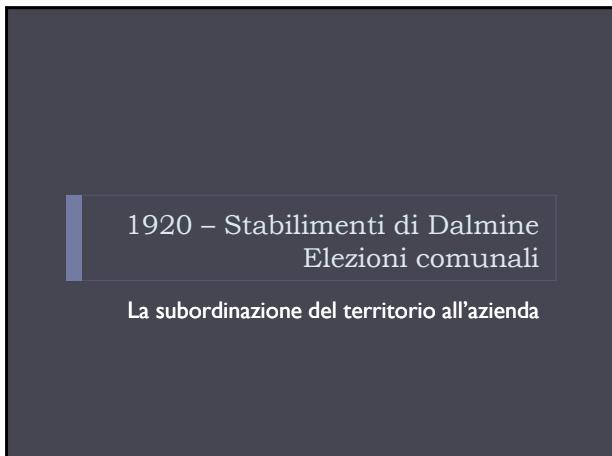
### La trincea, il lavoro, i diritti

Luigi Einaudi

“Nelle trincee e alla vigilia delle grandi battaglie i **contadini udivano** propagandisti, illustri parlamentari talvolta, , incitarli al sacrificio della vita per garantire ai figli il possesso della terra due volte fatta sacra dal lavoro e dal sangue versato ...”

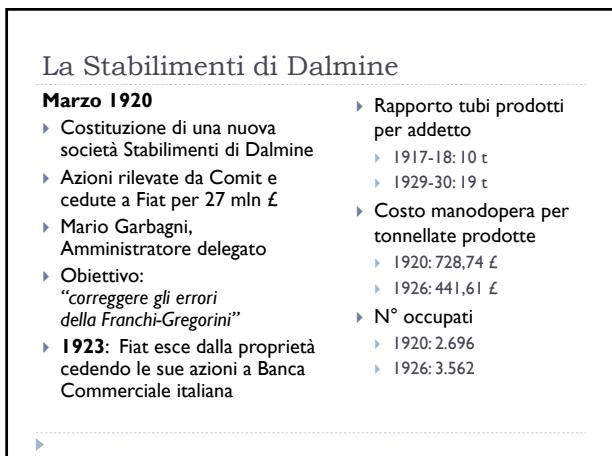
*La condotta economica e gli effetti sociali della guerra italiana. Bari, Laterza, 1933, pp. 5, 290-1*

A. Massardo Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Rubbettino, 2002



### La Franchi - Gregorini

- ▶ Gruppo nato nel 1916
- ▶ Fusione tra Gregorini e la Italiana metallurgica Franchi Griffin di Brescia
- ▶ Occupati
  - ▶ 1910: 425 dipendenti
  - ▶ 1918: oltre 30.000
- ▶ Capitale: aumento da 9 a 14,4 milioni di lire
- ▶ A Dalmine
  - ▶ Riaspetto della rete commerciale
  - ▶ Smontaggio di impianti trasferiti a Sant'Eustachio (Brescia)
  - ▶ Commendator Franchi "Imprenditore individualista di vecchio stampo" (verbale 20 agosto 1917)
  - ▶ niente amministratore delegato per Dalmine, ma solo un direttore tecnico-amministrativo
  - ▶ Franchi: consigliere delegato
  - ▶ 1919/20: crisi di liquidità: ipotesi di vendita (dimezzate le vendite). Problema della riconversione



### La subordinazione del territorio all'azienda I protagonisti

Architetto  
Giovanni Greppi



**Ing. Mario Garbagni**  
1920-1930

Dott. Ciro Prearo



**La Dalmine non condizionò lo sviluppo del territorio: lo determinò**

- Fino alla metà degli anni Venti si trattò di interventi di necessità
- Le scelte successive furono azioni mirate a consolidare il binomio impresa- città ... con l'elaborazione di un progetto urbanistico compiuto
- ... **Ruolo di subordinazione del territorio all'industria**. Subordinazione che si manifesta nel duplice incarico rivestito da Ciro Prearo, direttore amministrativo della Dalmine e al tempo stesso podestà del nuovo comune.

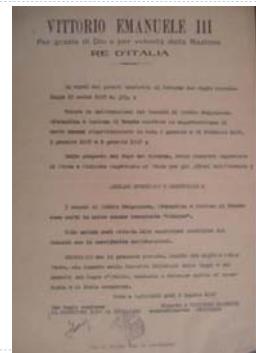
Gianluigi Della Valentina, *Dalmine: un profilo storico*, 2006

### Dal sindaco al podestà

Mariano	Sabbio	Sforzatica
▶ <b>3 ottobre 1920:</b> elezioni	▶ <b>3 ottobre 1920:</b> elezioni	▶ <b>3 ottobre 1920:</b> elezioni
▶ Sindaco Conte avv. Alborghetti	▶ Sindaco Eletto Ratti	▶ Sindaco Mauro Rota
▶ <b>20 dicembre 1925:</b> ultimo consiglio comunale	▶ <b>16 novembre 1925</b> dimissioni dei consiglieri e nomina di un commissario	▶ <b>Gennaio 1926:</b> dimissioni di 10 consiglieri su 15
▶ <b>31 dicembre 1925</b> scioglimento e nomina commissario		▶ <b>2 febbraio 1926:</b> nomina di un commissario
▶ <b>14 maggio 1926:</b> Podestà Prearo	▶ <b>14 maggio 1926:</b> Podestà Prearo	▶ <b>14 maggio 1926:</b> Podestà Prearo

### 1927: un nuovo comune, Dalmine

- ▶ **14 maggio 1926:**  
Prearo Podestà  
dei tre comuni
- ▶ **4 Gennaio 1927:**  
delibera di istituzione  
del nuovo comune di  
Dalmine che riunisce  
i comuni di Mariano al  
Brembo, Sabbio  
Bergamasco e Sforzatica
- ▶ **7 luglio 1927:** Regio  
Decreto di istituzione



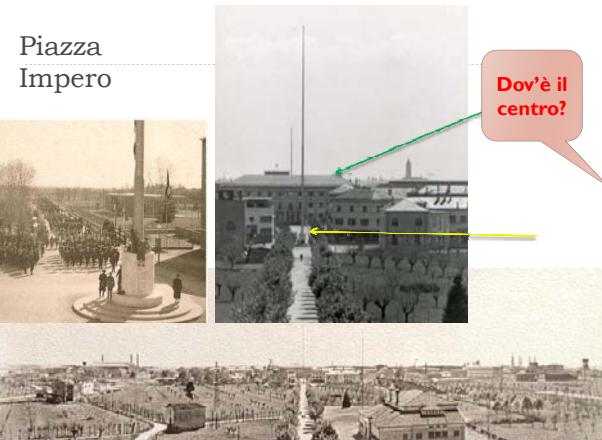
### Dalmine (capovolta) nel 1919



### La "ri-fondazione" di Dalmine - Arch. Greppi



### Piazza Impero



Associazione Storica Dalmine

Andare oltre la storia del Novecento